

Brugnone: “In biblioteca non valgono le norme anti-smog”

Pubblicato: Lunedì 4 Gennaio 2016



Le **nuove misure anti-smog**, previste dal recente vertice tenutosi al Ministero dell’Ambiente sull’emergenza inquinamento, parlano di «riduzione di due gradi centigradi delle temperature massime di riscaldamento negli edifici pubblici e privati» ma **sembrano non valere per la biblioteca di Busto Arsizio**.

Massimo Brugnone, esponente bustocco del **Partito Democratico**, denuncia che oggi (lunedì 4 gennaio) è stata raggiunta (e superata) una temperatura di 24,5 gradi all’interno delle aule di piazza Vittorio Emanuele, tanto da costringere il personale ad aprire le porte per abbassarla.



«Probabilmente a **Busto Arsizio l’Amministrazione deve aver interpretato la norma al contrario**. – commenta in una nota – Oggi alcuni utenti hanno segnalato che, dopo circa mezz’ora di porte spalancate, la temperatura segnava 24,5°».

Brugnone cita anche il [comunicato stampa del 29 dicembre](#) in cui **l’Amministrazione parlava di “provvedimenti utili al miglioramento della qualità dell’aria”**. «Provvedimenti invece inutili secondo i dati dell’Arpa che indica la città di Busto Arsizio tra quelle con i più alti livelli di presenza di smog. Solo la pioggia e neve di ieri ha fatto abbassare il PM10 sotto la soglia limite».

A Busto Arsizio – secondo il giovane democratico – «è ora di rivedere completamente le politiche di un’Amministrazione inefficiente, e puntare al contrario su un efficientamento energetico di tutti i mezzi e edifici pubblici in possesso della Pubblica Amministrazione. E meno male che la Sala Monaco è stata appena inaugurata. E’ ora di dire basta a una politica fatta solo di chiacchiere e puntare su un’Amministrazione che sappia guardare allo sviluppo, in questo caso ambientale, ma anche sociale, culturale ed economico della nostra città».

[Orlando Mastrillo](#)

orlando.mastrillo@varesenews.it